



Il Prefetto di Torino

.Vista e richiamata l'ordinanza ex art. 2 Tulpis n. 279849/Area I del 18 dicembre 2025;

Rilevato che la citata ordinanza prevede la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito del mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica o dell'assetto dell'area, di modificare o revocare le prescrizioni imposte, in attuazione del principio di proporzionalità;

Atteso che il Questore di Torino, con nota n. 0165006 del 15 luglio 2026, ha rappresentato la necessità di estendere l'ambito di efficacia dei vigenti divieti di circolazione ed accesso in relazione alla manifestazione denominata "Weekend di lotta", promossa da aderenti al movimento NO TAV, in programma da venerdì 17 luglio a domenica 19 luglio 2026;

Considerato che l'evento è stato pubblicizzato sul sito Notav.info, con un post dal titolo "17-19 LUGLIO: IN VAL DI SUSCA CONTINUA L'ESTATE CON IL CAMPEGGIO DI LOTTA NO TAV", nel cui testo gli estensori specificano che *"L'estate di lotta No Tav prosegue. Dal 17 al 19 luglio la Val di Susca tornerà a essere luogo di incontro, confronto e mobilitazione. Tre giornate di campeggio per ritrovarsi, condividere pratiche e analisi, rafforzare i percorsi di lotta e tornare insieme nei luoghi in cui, ogni giorno, si continua a contrastare l'avanzata del Tav. [...] Il weekend del 17, 18 e 19 luglio si inserisce nel percorso di iniziative che stanno attraversando l'estate No Tav e rappresenta un nuovo momento di campeggio, organizzazione e presenza collettiva in una valle che da oltre trent'anni resiste. Perché la lotta contro il Tav non appartiene al passato: continua ogni giorno, nei territori e nelle mobilitazioni, contro un modello che consuma risorse pubbliche, devasta l'ambiente e militarizza intere comunità"*;

Atteso che la manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma di massima:

-VENERDI' 17 LUGLIO 2026:

ore 16.00 presso il presidio permanente NO TAV di Venaus ritrovo e successiva "Accoglienza in campeggio e montaggio tende";

ore 18.00 presso il presidio permanente NO TAV "Leonard Peltier" di San Didero presentazione del nuovo sito "Notav.info" e successivo "Apericena" e iniziativa di lotta;

-SABATO 18 LUGLIO 2026

ore 15.00 presso il presidio permanente NO TAV di Venaus presentazione e dibattito de "La lunga frattura" - Dalla crisi globale al blocco tutto", a cura della redazione di InfoAut;

ore 19.00 Comune di Susa - Frazione San Giuliano presso il cantiere di Traduerivi "Aperitivo, musica e lotta al Presidio di Traduerivi".

-DOMENICA 19 LUGLIO 2026

Dalla mattinata, presso il presidio permanente NO TAV di Venaus, allestimento delle strutture per il Festival dell'Alta Felicità.

Considerato che nella citata nota del Questore vengono evidenziate possibili criticità sotto il profilo dell'ordine e sicurezza pubblica, rammentando che in occasioni di analoghe iniziative si è raggiunto un numero di partecipanti tra le 50 e le 100 unità e si sono svolte diverse iniziative di lotta presso i principali siti TAV, concretizzatesi in attacchi serali ai cantieri e alle forze dell'ordine; in queste occasioni, i partecipanti si spostano in macchina da Venaus fino



Il Prefetto di Torino

all'abitato di Giaglione (prima di intraprendere i sentieri che conducono al cantiere di Chiomonte) e a San Didero e anche in questa circostanza, come avvenuto in occasione dei campeggi effettuati nei mesi di luglio e settembre 2025, una o più iniziative di lotta potrebbero interessare l'area adiacente all'autoporto di Susa;

Atteso che il Questore ha altresì evidenziato come:

- l'intento degli organizzatori è finalizzato alla realizzazione di momenti di aggregazione, per convogliare sul posto quanti più simpatizzanti del movimento NO TAV e del movimento antagonista, oltre ad attivisti anarco-insurrezionalisti provenienti da altre regioni della penisola;
- gli appuntamenti descritti potrebbero essere utilizzati, come avvenuto in precedenti analoghe circostanze, per la realizzazione di estemporanee attività illecite a ridosso delle recinzioni del cantiere, con "battiture" sulle reti metalliche e azioni provocatorie nei confronti del personale delle Forze di Polizia impegnato nella vigilanza del cantiere TELT di Traduerivi e dei Siti di Interesse Strategico Nazionale di Chiomonte e San Didero con possibili azioni aggressive, anche rappresentate dal lancio di artifici pirotecnici e/o getto pericoloso di cose;

Richiamati gli ultimi episodi di turbativa verificatisi:

- nel pomeriggio di domenica 17 agosto 2025, a partire dalle ore 19.30, presso i cantieri di Chiomonte, Traduerivi e San Didero, quando gli attivisti del Movimento NO TAV hanno dato vita alla tradizionale iniziativa estiva nota come "Notte dei Fuochi - Musica e falò sotto le stelle", cui hanno preso parte circa 50 persone presso il cantiere Traduerivi e circa 30 persone presso il cantiere di San Didero.

-nel periodo compreso tra il 2 e il 7 settembre 2025, presso il presidio permanente NO TAV di Venaus, in occasione del "Campeggio studentesco 2-7 settembre - Presidio VENAUS - UNIAMOCI CONTRO CHI CI VUOLE IN GUERRA", promosso dal Kollettivo Studentesco Autonomo - KSA espressione del Centro Sociale Askatasuna negli istituti medi e superiori.

In particolare, nella serata del 3 settembre 2025, circa sessanta manifestanti, partiti dal presidio della frazione Traduerivi, raggiungevano l'area di deposito dello smarino del cantiere dell'Autoporto di Susa, da dove lanciavano pietre contro la Forza pubblica. Successivamente danneggiavano parte della recinzione e accedevano all'interno del deposito scavalcando le barriere perimetrali. Terminata l'azione, gli attivisti rientravano al presidio di Traduerivi e, a bordo di alcune autovetture, tornavano al campeggio di Venaus.

Nella serata del 6 settembre 2025, presso il cantiere TELT di Chiomonte, si svolgeva la prevista "iniziativa di lotta", alla quale partecipavano circa cinquanta attivisti. Una trentina di essi, oltre alla consueta "battitura", tentava ripetutamente di abbattere il cancello di ingresso del cantiere lato ponte Clarea, mentre oltre dieci soggetti travisati danneggiavano la concertina posta sulla recinzione dell'area denominata "campo delle bandiere", sovrastante il tunnel geognostico, lanciando numerose pietre verso le Forze dell'ordine, anche mediante una fionda artigianale di grandi dimensioni, nonché artifici pirotecnici tramite un tubo metallico.



Il Prefetto di Torino

- nel periodo compreso tra sabato 6 dicembre e lunedì 8 dicembre 2005, in occasione della manifestazione denominata "31 ottobre - 8 dicembre 2005 - 2005 - AVERE VENT'ANNI è AVERE SOGNI GRANDI - vent'anni di lotta amore e resistenza", organizzata per celebrare il ventesimo anniversario di due date simboliche del movimento NO TAV - il 31 ottobre 2005, ricordato come la "battaglia del Seghino", e l'8 dicembre 2005, nota come la "presa di Venaus" - allorquando si sono svolte tre iniziative che hanno scandito l'intero fine settimana, culminando nella tradizionale Marcia Popolare.

Il 6 dicembre, a partire dalle ore 19.00, nel Comune di San Didero, nel piazzale antistante al nuovo autoporto, presso il presidio "Leonard Peltier" dove si è svolta l'iniziativa NO TAV "Apericena condiviso Vin Brulé & passeggiata attorno al cantiere", che ha richiamato circa cento partecipanti riconducibili al Centro Sociale Askatasuna, al movimento NO TAV e all'area anarchica. Dopo un momento di ritrovo al presidio permanente, il gruppo si è diretto verso l'estremità est del cantiere percorrendo i sentieri campestri. Giunti sul posto, alcuni manifestanti hanno danneggiato una porzione della recinzione e, sfruttando il varco creato, hanno lanciato artifizi pirotecnici ad altezza uomo contro il personale di polizia schierato a difesa del sito. Per ragioni di sicurezza, la circolazione autostradale nel tratto interessato è stata interrotta per circa un'ora e mezza. Una parte dei presenti è poi rientrata al presidio e si è dispersa intorno alle 23.00. Nella stessa fascia oraria, un'autovettura parcheggiata in località Baraccone 2/a, nei pressi del presidio NO TAV, ha preso fuoco, rendendo necessario l'intervento dei Vigili del fuoco.

La seconda iniziativa si è svolta domenica 7 dicembre, con ritrovo alle 17.30 presso il campo sportivo di Giaglione, dove si è svolta l'iniziativa "Per andare tutti insieme ai mulini". Da qui circa 130 attivisti, in prevalenza appartenenti al Centro Sociale Askatasuna e all'ala più oltranzista del movimento NO TAV, hanno raggiunto l'area dei "Mulini" in Clarea, adiacente al cantiere di Chiomonte, percorrendo i sentieri montani. Tra le 21.00 e le 22.30, molti dei presenti - perlopiù travisati - hanno dato vita alla consueta "battitura", seguita da un violento attacco alle Forze dell'Ordine, con lancio di pietre, bulloni d'acciaio, bombe carta e artifizi pirotecnici, anche mediante strumenti di lancio artigianali. Parallelamente, altri manifestanti hanno danneggiato porzioni della recinzione del cantiere utilizzando funi con ganci e colpito alcune "torri faro". Nell'occasione, un Funzionario della Digos è rimasto lievemente ferito da una pietra.

La terza e conclusiva iniziativa si è tenuta lunedì 8 dicembre. A partire dalle 12.00, nella Borgata 8 dicembre del Comune di Venaus, si è svolto il pranzo popolare. Alle 13.00 i partecipanti si sono radunati presso il presidio NO TAV di Venaus per la partenza della Marcia Popolare diretta all'ex presidio "Sole e Baleno" di San Giuliano, frazione di Susa. Dopo alcuni interventi di speakeraggio, accompagnati da un trattore agricolo con rimorchio dotato di impianto acustico, il corteo - composto da circa duemila persone - si è mosso intorno alle 14.30



Il Prefetto di Torino

da Venaus verso Susa, con conclusione in frazione San Giuliano, nei pressi dell'abitazione occupata abusivamente il 2 dicembre 2025 e di proprietà della società TELT.

- da sabato 4 a lunedì 6 aprile 2026, nell'area dei Mulini della Clarea e nella Piana di Susa, si è svolto il "CAMPEGGIO STUDENTESCO NON FARTELO RACCONTARE! 4 - 5 - 6 APRILE PRESIDIO DEI MULINI E SAN GIULIANO" promosso dal KSA - Kollettivo Studentesco Autonomo espressione del Centro Sociale Askatasuna negli istituti medi e superiori, insieme a esponenti del Movimento NO TAV nonché di aderenti al "Collettivo della Garda", espressione giovanile valligiana della lotta alla realizzazione della ferrovia Torino-Lione. In quella occasione, nel pomeriggio del 4 aprile 2026, circa venticinque soggetti, radunatisi presso il campo sportivo di Giaglione, raggiungevano a piedi l'area dei Mulini, nelle immediate vicinanze del cantiere TELT di Chiomonte. Alle ore 21.00 circa i manifestanti davano luogo al preannunciato "giro al cantiere": i manifestanti si avvicinavano alle recinzioni effettuando la consueta "battitura" e tentando di danneggiare la concertina.

Il 5 aprile 2026 alle ore 22.00 si avvicinavano nuovamente alle recinzioni del cantiere TELT, dando vita alla consueta "battitura" e tentando di danneggiare la concertina metallica ivi apposta, azione interrotta dall'intervento del dispositivo dell'ordine pubblico. Alle ore 2.00 circa una decina di soggetti tornava presso la recinzione, lanciando pietre senza provocare danni e riprendendo la battitura, fino al nuovo intervento delle Forze dell'ordine, dopo il quale i manifestanti rientravano definitivamente ai Mulini.

Il 6 aprile 2026 i circa 40 partecipanti si spostavano presso il presidio NO TAV di San Giuliano di Susa. Alle ore 17.00 i manifestanti raggiungevano l'area del cantiere TAV della frazione Traduerivi di Susa per effettuare la preannunciata passeggiata. Gli stessi, percorso il perimetro del sito, effettuavano la consueta "battitura" delle recinzioni per poi attestarsi dinanzi all'ingresso principale del cantiere. In quel frangente, alcuni di loro iniziavano ad accatastare materiale a ridosso del cancello tentando di darvi fuoco. A quel punto i manifestanti proseguivano la passeggiata che si concludeva dopo circa un'ora senza ulteriori criticità;

- nella serata di martedì 14 aprile 2026, a partire dalle ore 19.30, in occasione dell'iniziativa conviviale "Apericena condiviso al presidio di San Didero ed a seguire passeggiata intorno al cantiere", che ha richiamato circa quaranta partecipanti. Dopo il momento di socialità al presidio, il gruppo ha iniziato a intonare cori contro le Forze di Polizia presenti in loco, per poi spostarsi verso la località Baraccone, nelle immediate vicinanze del perimetro del cantiere SITAF. Intorno alle 21.30 i manifestanti hanno dato avvio alla consueta "battitura" delle recinzioni, tentando più volte di forzare il cancello d'ingresso del cantiere.

Considerato che, alla luce di quanto precede, il Questore ha evidenziato la necessità di predisporre ulteriori misure preventive indispensabili al supporto dei servizi pianificati a tutela dell'ordine e della sicurezza e ha richiesto di integrare, in occasione della menzionata



Il Prefetto di Torino

manifestazione, le interdizioni al transito già stabilite con la vigente ordinanza contingibile e urgente, valida fino al 31 luglio 2026, allo scopo di predisporre un'adeguata cornice di sicurezza mediante il posizionamento di cancelli e/o impedimenti che consentano la chiusura dei sentieri che adducono all'area a supporto e protezione del personale delle forze di polizia impegnato nei servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica. Questo articolato dispositivo consentirà, inoltre, di ostacolare l'arrivo di manifestanti NO TAV nei pressi dei cantieri e di porre in essere azioni violente contro le Forze di Polizia, gli automobilisti e le infrastrutture nonché di tutelare le maestranze operative al loro interno;

Tenuto conto che il Questore ha altresì rappresentato che le azioni poste in essere dalle componenti più intransigenti del Movimento NO TAV, sia in costanza di manifestazioni organizzate sia in forma improvvisata, sono idonee a creare una forte pressione sul dispositivo di ordine pubblico a tutela del cantiere e in passato si sono concretizzate in azioni illecite fortemente ostili oltre che fattivamente ostruzionistiche, generando, peraltro, pregiudizi sul regolare andamento dei lavori e preoccupanti compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché grave pericolo per l'incolumità dei fruitori dell'autostrada A32;

Atteso che nella citata relazione il Questore ha rappresentato come le aree per cui si richiede l'estensione dei già disposti divieti, siano state regolarmente utilizzate in occasione di precedenti manifestazioni, quando il numero dei partecipanti risultava consistente, per tentare di raggiungere le recinzioni del cantiere da più lati, impegnando in tal modo - con azioni anche illecite - contemporaneamente su più fronti le Forze di Polizia presenti;

Considerato, inoltre, che tutte le aree in località La Maddalena e nelle frazioni Cels e Ramat di Chiomonte, resterebbero comunque pienamente raggiungibili e fruibili attraverso la S.P. 233, in modo tale da garantire il libero esercizio delle legittime attività agricole ed economiche lungo via dell'Avanà, previo accertamento delle condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area, da parte dei funzionari responsabili dei servizi di ordine pubblico sul posto;

Rilevato, alla luce delle valutazioni tecniche illustrate nella relazione del Questore e delle risultanze della riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 15 luglio 2026, che sussistano preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area dei cantieri in questione, nonché nelle zone interessate dalla manifestazione;

Considerato che, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque avuto riguardo per l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere, per preminenti ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Visto l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;



Il Prefetto di Torino

ORDINA

Nei comuni di Borgone Di Susa, Bruzolo, San Didero

1. dalle ore 17.00 di venerdì 17 luglio 2026 e sino a cessate esigenze della medesima giornata e dalle ore 17.00 di sabato 18 luglio 2026 e sino a cessate esigenze della medesima giornata, il divieto di accesso appiedito in forma organizzata e il divieto di sosta e/o stazionamento di persone e mezzi, sia in forma singola che organizzata, nelle seguenti aree dei Comuni di San Didero e Bruzolo limitrofe al cantiere di San Didero:
 - Tratto della Strada Statale 25 "del Moncenisio" compreso tra il civico n.7 di Bruzolo e l'intersezione con la SP204 di San Didero.
 - Aree agricole e campestri comprese tra l'asse viario di cui al punto precedente e l'Autostrada A32.
 - Il parcheggio adiacente alla ferrovia, antistante all'ingresso del cantiere su cui insiste l'ex presidio permanente NO TAV "Leonard Peltier".
2. dalle ore 17.00 di venerdì 17 luglio 2026 e sino a cessate esigenze della medesima giornata e dalle ore 17.00 di sabato 18 luglio 2026 e sino a cessate esigenze della medesima giornata, il divieto di accesso appiedito in forma organizzata e il divieto di sosta e/o stazionamento di persone e mezzi, sia in forma singola che organizzata, nelle seguenti aree dei Comuni di San Didero, Bruzolo e Borgone di Susa limitrofe al cantiere di San Didero:
 - Aree agricole e campestri comprese tra l'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia, il sottopasso autostradale di via Lago di Bruzolo, il fiume Dora Riparia e il sottopasso autostradale che da via dei Verneti di San Didero conduce al fiume Dora Riparia.

L'accesso alle predette aree potrà essere consentito singolarmente e disgiuntamente, fatte salve contingenti esigenze di ordine e sicurezza pubblica, ai titolari di diritti reali, ai residenti ed ai fruitori dei servizi degli esercizi presenti all'interno dell'area.

Nel comune di Susa – frazione Traduerivi e frazione San Giuliano

dalle ore 17.00 di venerdì 17 luglio 2026 e sino a cessate esigenze della medesima giornata e dalle ore 17.00 di sabato 18 luglio 2026 e sino a cessate esigenze della medesima giornata, il



Il Prefetto di Torino

divieto di accesso appiedato in forma organizzata e il divieto di sosta e/o stazionamento di persone e mezzi sia in forma singola che organizzata, nelle seguenti aree del Comune di Susa limitrofe al cantiere di "Traduerivi":

- Tratto della Strada Statale 25 "del Moncenisio" compreso tra via Montello e via Foresto;
- Tratto della Strada Statale 24 compreso tra Frazione Traduerivi 10 (Distilleria Erboristica Alpina - DEALP) e Frazione Traduerivi nei pressi del Presidio permanente NO TAV;
- Area di parcheggio dell'Autoporto di Susa;
- Aree campestri adiacenti al cantiere e comprese tra i due tratti sopra indicati della Strada Statale 24 e della Strada Statale 25;

L'accesso alle predette aree potrà essere consentito singolarmente e disgiuntamente, fatte salve contingenti esigenze di ordine e sicurezza pubblica, ai titolari di diritti reali, ai residenti ed ai fruitori dei servizi degli esercizi presenti all'interno dell'area.

Ferme restando le vigenti interdizioni, disposte con ordinanza n. 279849/Area I del 18 dicembre 2025, valida sino al 31 luglio 2026, per i motivi in premessa indicati, dalle ore 17.00 di venerdì 17 luglio 2026 e sino a cessate esigenze di domenica 19 luglio 2026, la sotto indicata viabilità è interdetta all'accesso e alla circolazione di persone e mezzi, anche al fine di consentire la realizzazione delle strutture fisse di inibizioni al transito:

Nel comune di Giaglione:

- Strada comunale per Frazione San Giovanni, tutta;
- Strada comunale per Frazione San Rocco, tutta.

Nel comune di Chiomonte:

- Via dell'Avanà, tutta;
- Strada provinciale 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà;
- Ponte sul fiume Dora Riparia di via Roma.

E' inoltre vietato l'accesso a tutti i sentieri ed alle aree prative e silvestri dei Comuni di Giaglione e Chiomonte, che in ogni modo conducano all'area dichiarata di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché alle aree recintate retrostanti all'area del Museo Archeologico del Comune di Chiomonte ed a quelle



Il Prefetto di Torino

della Centrale Idroelettrica di Chiomonte, per un raggio di 300 metri dal perimetro dell'area medesima e degli assi viari di cui ai punti precedenti come di seguito specificato:

- via dell'Avanà, tutta, per 300 metri sul lato nord e sul lato sud sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- S.P. 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà, per 300 metri sul lato nord e sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- via Roma, dall'ultima abitazione rilevata in discesa verso il fiume Dora e sino al ponte sul fiume Dora Riparia, per 300 metri sul lato nord-est e, comunque, sino alla riva destra del fiume Dora Riparia;
- Centrale idroelettrica di Chiomonte, dall'area recintata a sud-ovest sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia, compreso il ponte di via Roma sul fiume Dora Riparia.

Eventuali deroghe all'applicazione della presente ordinanza potranno essere autorizzate dal Questore di Torino.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ai destinatari, ricorrendo le ragioni d'urgenza di cui all'art.7 della legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Questore di Torino è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 15 luglio 2026

IL PREFETTO
(Cafagna)



LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
- Stazione di Susa -

Tel. 0122 648845 - e-mail stto131a10@carabinieri.it

RELATA DI NOTIFICA

Il giorno 16/07/2026 in GIAGLIONE (TO) PRESSO MUNICIPIO, alle ore 19:51,
il sottoscritto Ufficiale/Agente di P.G. CAR. INNARO DOMENICO, CAR. DELLINGHIERI effettivo al
Comando in intestazione, dà atto di notificare la presente Ordinanza ex art. 2 T.U.L.P.S. emesso dalla
Questura di Torino, avente Rif. N. 0168504 del 16/07/2026 mediante consegna di copia nelle mani di PAINI
Ezio già conosciuto a questi uffici in qualità di Sindaco di Giaglione (TO).
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

L'interessato/a

Elisabeth Lopez
Responsabile Uff. Tecnico

Il notificante

Car. Innaro
Car. Dellinger



